



# La Santa Sede

---

PAOLO VI

## *ANGELUS DOMINI*

*Domenica, 17 settembre 1967*

*Figli carissimi!*

La vostra presenza, che crediamo intenzionalmente interessata alla Nostra salute, e l'attenzione di tante persone vicine e lontane, di tante Autorità civili ed ecclesiastiche al malessere che Ci ha colpito Ci obbligano a ringraziare tutti di tanta premurosa sollecitudine, superiore ad ogni Nostro merito, e a rivolgere la Nostra preghiera domenicale a vantaggio spirituale di quanti hanno voluto pensare a Noi in questa circostanza. Il Signore rimeriti voi, e rimeriti tutti per tanta bontà.

Un pensiero analogo vogliamo avere per tutti quei visitatori, che avremmo voluto ricevere e benedire e che invece, a causa della Nostra indisposizione, non abbiamo potuto personalmente incontrare: Congressisti, Pellegrini, Viaggiatori e Fedeli, la cui visita Ci sarebbe stata tanto cara; come, fra le tante, quella dei Cattolici del Canton Ticino, quella degli Slovacchi, quella dei Varesini, quella dei Vincitori del Concorso «Veritas» fra i giovani Studenti della Scuola Secondaria Italiana. Sappiamo che questi sono ora presenti nella Piazza e li salutiamo con ogni cordialità e con ogni migliore augurio.

E un altro pensiero guida la Nostra preghiera: quello dei malati, dei sofferenti, ai quali tutti in questi giorni Ci siamo sentiti particolarmente vicini «*in passione socii*»; e così quello di tutti coloro che assistono i malati, con la scienza medica e con la carità delle cure fisiche e spirituali. Per questi pure, e con speciale intenzione, la Nostra preghiera alla Madonna.

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana